

Il modello Marche

Prof.ssa Patrizia Cuppini



Alternanza scuola-lavoro Modello Marche

- Istituto tecnico tecnologico e liceo scientifico opzione scienze applicate
- Scuola capofila **Rete regionale (78 scuole)**



Alternanza scuola-lavoro e curriculum: quale modello

Modello Marche:

- Linee guida
- Formazione tutor scolastici
- Co-progettazione scuola-impresa
 - coinvolgimento del Consiglio di Classe
 - valutazione degli allievi
 - organizzazione stages/tempi
- Innovazione didattica-metodologica



Alternanza scuola-lavoro Modello Marche

- Adozione Linee guida regionali (dal 2008)
 - Modulistica e progettazioni condivise tra scuole
 - Modulistica e progettazioni condivise tra scuola e impresa

- Formazione regionale dei tutor del Consiglio di classe per l'Alleanza Scuola-Impresa



Linee guida per l'alternanza scuola – lavoro

Modelli organizzativi di supporto:

Dipartimenti

CTS



Il percorso formativo

Le fasi del percorso

- Formazione docenti(Alternanza e IFS)
- Progettazione
- Comunicazione/Informazione
- **Coprogettazione dei percorsi personalizzati**
- Attuazione del percorso
- Valutazione finale degli allievi
- Monitoraggio del progetto



Formazione docenti tutor del Consiglio di classe

- Formare degli **insegnanti tutor dei consigli di classe** per progettare e gestire i percorsi di Asl attraverso una ricerca-azione con le imprese di riferimento.
- Consolidare una **rete di cooperazione nel territorio tra scuola e impresa**, coinvolgendo le loro associazioni e le rappresentanze del mondo del lavoro



Formazione docenti tutor del Consiglio di classe

- Consolidare ed ampliare la **rete di docenti tutor dell'alternanza** in grado di essere riferimento per i propri colleghi così da estendere progressivamente il numero di classi coinvolte nei percorsi curricolari di Asl.



Co-progettazione scuola-impresa

Organizzazione dipartimentale



Programmazione didattica/disciplinare



Consigli di classe

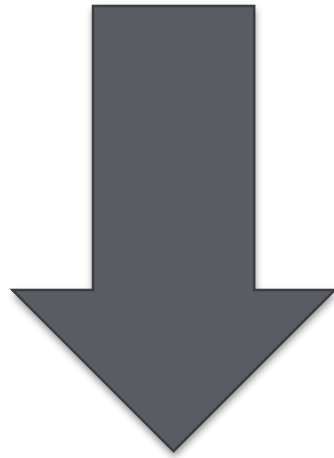


CO-PROGETTAZIONE SCUOLA-IMPRESA: UN PERCORSO DI RICERCA AZIONE

- a) coinvolge in modo attivo i tre attori principali : i docenti (e i consigli di classe), le imprese e i loro referenti, gli studenti
- b) si fonda su un'analisi dei contesti, dei processi, delle dinamiche e delle esigenze delle imprese e delle professioni
- c) individua le competenze target cui finalizzare i percorsi formativi dei giovani.



CO-PROGETTAZIONE SCUOLA-IMPRESA UN PERCORSO DI RICERCA AZIONE



Verso l'alleanza scuola lavoro



Co-progettazione scuola-impresa

Come coinvolgere il Consiglio di Classe:

- docenti (almeno tre di diverse aree disciplinari)
- impegno richiesto: incontri con aziende, individuazione di compiti, competenze e criteri di successo
- collegialità di alcune funzioni
- valutazione degli allievi



MODELLO DI COPROGETTAZIONE

Un esempio di modello

Un esempio di rubrica



Co-progettazione scuola-impresa

- Punti di forza:

- Un modello condiviso che consente una piena collaborazione tra scuola e impresa (verso l'alleanza)

- Costruzione di modelli riutilizzabili per analoghe tipologie di percorsi/aziende ospitanti

- Costruzione di un percorso formativo curricolare con il mondo del lavoro

- Valutazione congiunta dell'allievo

- Criticità:

- Difficoltà a coinvolgere i docenti

- Difficoltà ad interloquire con enti/piccole realtà aziendali

- Inserimento nel curricolo dell'esperienza di Alternanza (tempi, livello di preparazione dello studente,..)



Valutazione

- Realizzata congiuntamente tra impresa e scuola
- Può/Deve incidere sulla valutazione disciplinare, comportamentale e sul credito scolastico
- Confronto costruttivo sull'allievo



Valutazione

Punti di forza:

- osservare e valutare l'allievo in situazioni extra-scolastiche, confrontandosi con il mondo del lavoro
- Feedback sul percorso formativo
- Valutazione di competenze

Criticità:

- Manca una prassi consolidata
- Valutazione per competenze e voti
- Il ruolo delle esperienze di Alternanza nell'esame di Stato



Organizzazione

La curricularità delle esperienze (come e quando collocare gli stages)

nelle singole annualità (terzo, quarto e quinto anno)

L'impegno orario per ciascuna annualità (80-200-120? oppure 120-200-80?)

La personalizzazione dei percorsi

La pluralità dei percorsi (aziende diverse per piccoli gruppi di studenti)

Stages in periodi diversi per gli allievi di una stessa classe



Organizzazione

Punti di attenzione:

- l'esperienza di alternanza è e deve essere formativa (vs professionalizzante) soprattutto nel primo anno
- forte impegno nell'individuazione delle aziende e nell'abbinamento agli studenti (quali criteri?)
- se la classe non è impegnata nello stesso periodo occorre ipotizzare strategie didattiche alternative (didattica digitale, flipped classroom, peer education,...)



Per concludere...

- E' necessario informare/formare/coinvolgere gli alunni e le famiglie
- Coinvolgere il Comitato Tecnico Scientifico
- Sostenere i docenti nella formazione

Come informare e formare le aziende/Enti?



Prof.ssa Patrizia Cuppini

p.cuppini@iisve.it

